



Info.coop

NOTIZIARIO - COOPERATIVA "LA SOLIDARIETÀ"



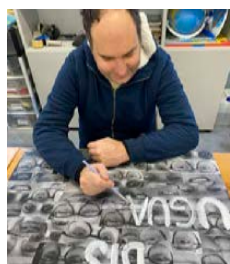
PAG. 12

Questione di peso



PAG. 14

L'unione che fa la forza



PAG. 13

Concorso d'arte Arte Serra

Marzo 2022 - N. 8

Periodico trimestrale a cura della
Cooperativa La Solidarietà - Dalmine

TITOLO: Info.coop

REDAZIONE: Gruppo Comunicazione

GRAFICA E STAMPA

Coop. Sociale "La Solidarietà"
Via IV Novembre, 3 - Dalmine (BG)
Tel. 035 565553
e-mail: solidarieta@lasolidarieta.org
www.lasolidarieta.org

C'È ARIA DI NUOVO

Info.coop

di Mariagrazia Gamba, Vice Presidente

Il primo passo concreto verso l'evoluzione si realizza nell'istante in cui si capisce che è un'azione necessaria. Il Consiglio di Amministrazione della nostra cooperativa, dopo attenta ed approfondita valutazione, ha deciso di chiudere il reparto di Treviolo. A tutto il personale del distaccamento sarà garantito il mantenimento del proprio posto di lavoro.

Trovarsi di fronte ad un cambiamento, qualunque sia la sua natura, ci fa sentire insicuri e vulnerabili e la maggior parte delle volte genera una serie di pensieri sui possibili risvolti negativi della nuova condizione.

Capiamo perfettamente lo stato d'animo del personale coinvolto ma siamo anche consapevoli che questa decisione sia inevitabile. Nessuno di noi può impedire che ciò che ci sta attorno assuma nel tempo sembianze e significati diversi. La decisione, maturata nel tempo, ha come obiettivo il benessere dei lavoratori che avranno possibilità di diversificare le mansioni e di vivere possibilità vantaggiose rispetto alla situazione attuale. È importante valorizzare questo cambiamento perché garantisce nuove opportunità e nuove prospettive.

Le verifiche fatte sulle limitate possibilità del reparto di Treviolo hanno portato a questa convinzione perché gli spazi esigui non consentivano di impiantare macchinari e di investire in nuove lavorazioni, impedendo di avviare un processo di innovazione, miglioramento e sviluppo.

Aver compreso la necessità di agire implica anche prefissare e predisporre fattivamente a modificare le cose. Il distaccamento di Treviolo ha una storia importante ed

Segue a pag. 2 →

→ Segue da pag. 1

Editoriale

È stato punto di riferimento per il territorio. Oggigiorno la situazione è cambiata. Essere avversi al progetto significa temere di procedere verso un distacco dalle abitudini. È stato quindi importante rendere consapevole il personale, procedere con l'apprendimento e l'instaurazione di nuove modalità. Il cambiamento sarà particolarmente complesso e difficile per coloro che maggiormente ne hanno bisogno.

Quindi gestire questo passaggio implica l'utilizzo di strategie e pratiche per portare ad un modello in base al quale il miglioramento può avvenire.

La cooperativa saprà gestire efficacemente il passaggio e trarrà vantaggio ottimizzando e aiutando i dipendenti a sentirsi a proprio agio, dando a loro nuove possibilità professionali e di crescita personale.

Perché quando si cambia, si impara.

AMMINISTRATORI DI SOSTEGNO CERCASI

L'Amministratore di Sostegno è una figura istituita per tutelare quelle persone che, a causa di una fragilità, si trovano nell'impossibilità, anche parziale o temporanea, di provvedere ai propri interessi e necessitano quindi di un supporto (in termini di rappresentanza o di assistenza), che mira comunque a sostenere le capacità residue del soggetto, valorizzando la centralità della persona e il principio di autodeterminazione.

I suoi compiti (individuati di volta in volta nel decreto di nomina da parte del Tribunale) possono riguardare, a seconda delle necessità della persona fragile:

- la cura della persona, sia come cura della salute (sostegno rispetto alle cure mediche, rapporti con le strutture sanitarie, espressione del consenso informato,...) sia come gestione degli aspetti relazionali e sociali
- la cura del patrimonio, volta alla conservazione delle risorse e al soddisfacimento delle necessità ordinarie e straordinarie.

L'Amministratore di Sostegno di una persona con fragilità può essere un familiare ma anche una persona esterna. È una figura che può essere una grande risorsa soprattutto per quelle persone che si ritrovano a non avere una rete familiare in grado di sostenerle nelle scelte e tutelarle rispetto ai loro interessi.

Chi è interessato a proporsi o ad approfondire, può rivolgersi all'Ufficio Assistenza alla Persona (035.565553 – int. 6 oppure uap@lasolidarieta.org).

Diario

3 dicembre

Oggi è la Giornata Internazionale delle Persone con Disabilità, una ricorrenza per sensibilizzare la promozione dei diritti e del benessere delle persone disabili.

A Treviolo sbarca "Treviva Inclusiva", un progetto che punta a mettere al centro dell'attenzione le persone affette da disabilità. I commercianti e gli imprenditori del territorio hanno modo di accogliere nelle loro attività persone con fragilità facendo loro sperimentare il mondo del lavoro. Sono 22 le aziende che hanno aderito, tra le quali anche la nostra sede di Treviolo che ospita un giovane per una settimana.

"Oggi si è concluso il terzo giorno della manifestazione "Treviva Inclusiva" e siamo felici di comunicarvi che abbiamo raccolto tanti riscontri positivi da parte delle ragazze e dei ragazzi coinvolti nel progetto" (*Treviolo, 7 dicembre - I Servizi Educativi*)

5 dicembre

Il giorno in cui ricorre la Giornata Internazionale del Volontariato è occasione per ringraziare tutte le donne e gli uomini che dedicano il loro tempo, la loro energia e i loro sforzi agli altri.



Il Presidente di CSV Bergamo Oscar Bianchi scrive:

"Carissimi volontari e carissime volontarie,

al termine di questo anno ancora così incerto e faticoso, ma che abbiamo saputo affrontare con forza e coraggio, vogliamo raggiungervi con i nostri auguri e con una notizia che ci fa guardare il 2022 con orgoglio e rinnovata energia.

In occasione della Giornata Internazionale del Volontariato, insieme al Comune di Bergamo, a CSVnet e ad ANCI, abbiamo annunciato che nel 2022 Bergamo sarà la prima Capitale Italiana del Volontariato. Un riconoscimento conferito alla nostra città che è carico di un forte significato simbolico: la nostra terra, colpita in modo così forte dalla pandemia, ha saputo rialzarsi anche grazie ai suoi numerosi volontari. Un riconoscimento che va soprattutto ai volontari che a Bergamo sono più di centomila e rappresentano un patrimonio inestimabile, patrimonio silenzioso ma che non è rimasto

nascosto agli occhi di chi ha scelto di conferire questo titolo proprio alla nostra città. ... la grande opportunità offerta dalle celebrazioni per la Capitale non resterà un evento transitorio ma avrà un impatto reale sulla qualità della vita dei cittadini bergamaschi e sul futuro del nostro volontariato. ..."

10 dicembre

La cooperativa, visti i buoni risultati conseguiti nell'arco del 2021, ha deciso, in occasione delle feste natalizie, di donare ad ogni dipendente (oltre al consueto panettone e calendario) una "Gift Card" da spendere presso il Centro Commerciale Le Due Torri.

11 dicembre

Il Consiglio di Amministrazione della cooperativa si è riunito e ha deliberato all'unanimità la chiusura del distacco di Treviolo entro il 2022. Una scelta dettata dalla presenza di spazi inutilizzati nella sede dalminese, dall'esigenza di offrire nuove opportunità di crescita professionale e dal bisogno di consolidare la squadra dei lavoratori per realizzare i progetti in evoluzione.

13 dicembre

Sono stati incontrati i lavoratori del distaccamento di Treviolo per comunicare loro le motivazioni che hanno portato alla decisione di chiudere la sede. I lavoratori hanno compreso e condiviso l'analisi effettuata e, dopo aver avuto garanzia di aver conservato il posto di lavoro, hanno preso visione, serenamente, dei locali in cui svolgeranno la propria attività.

14 dicembre

Il Consiglio dei Ministri ha dato il via libera al decreto per la proroga al 31 marzo dello stato di emergenza per il Covid. Viene prorogato fino al 31 marzo anche il Super Green Pass in zona bianca. Questo vuol dire che resteranno precluse ai non vaccinati attività come i ristoranti al chiuso, i cinema, le discoteche, gli stadi.

16 dicembre

Il Presidente di Confcooperative, Maurizio Gardini, ha scritto, in occasione delle festività, una lunga lettera ai Presidenti delle cooperative. Ne riportiamo alcune parti.

“Caro Presidente, non siamo ancora fuori dalla terribile pandemia che ha colpito, senza limiti geografici, il pianeta ...

La crisi sanitaria, diventata anche crisi economica e sociale, ha evidenziato le fragilità di un sistema globale interconnesso ma non consapevole di esserlo fino in

fondo, costringendo tutti a delle correzioni.

Anche la cooperazione e Confcooperative hanno dovuto fare i conti con un mondo in mutamento: siamo stati in prima linea in molti settori dove le cooperative si sono rivelate essenziali per la tenuta del Paese mentre altre imprese hanno sofferto la sospensione di attività e produzioni.

...

La pandemia non ci ha vinti e ci ha fatto sentire più di prima la responsabilità di svolgere un ruolo attivo, anzi rivendicarlo, di costruttori di bene comune in una società che rischia altrimenti di essere governata solo da una visione utilitaristica dei beni e delle persone.

...

Con lo spirito dei nostri pionieri ci impegneremo con generosità per continuare a sostenere l'esperienza imprenditoriale della cooperazione che ha in sé forti valori mutualistici oltre che economici e per questo rivendica oggi tutta la sua piena attualità”.



18 dicembre

Una forte scossa di terremoto è

stata avvertita nella bergamasca ma anche a Milano, attorno alle 11:35 del mattino. Il sisma è stato di magnitudo 4.4 con epicentro a Bonate Sotto ad una profondità di 26 chilometri. I palazzi hanno tremato. Questo sabato in cooperativa ha lavorato una piccola squadra che però non ha sentito nulla e ha appreso la notizia dal telegiornale.

19 dicembre



“Aspettando il Natale”: un incontro con tutti gli amici della cooperativa per uno scambio di auguri ed un gustoso aperitivo. Era previsto il concerto rock degli “A done deal”, ma è stato necessario annullarlo per motivi di salute della cantante. Non ci siamo persi d'animo e abbiamo risolto con video e musica e divertendoci comunque molto. Hanno partecipato all'iniziativa oltre 80 persone.

20 dicembre

La cooperativa ha aderito anche quest'anno all'iniziativa "Scatole di Natale" per essere vicini a chi ne ha bisogno, con la distribuzione di un pacco regalo a persone che vivono in strada o si trovano in difficoltà. Abbiamo realizzato e consegnato 38 scatole.



23 dicembre

Oggi la cooperativa chiude ufficialmente Ciclofficina e il negozio Shoplidarietà. Decisione sofferta ma che lascerà spazio a nuove ed interessanti progettualità.

24 dicembre

Da oggi fino al 9 gennaio la cooperativa sarà chiusa (a parte la presenza di una piccola squadra anche durante questo periodo per le commesse urgenti). Un gruppo di una ventina di lavoratori parte alla volta di Ornica, alla Trattoria da Marta, dove è stato

organizzato un pranzo di Natale e uno scambio di auguri.



31 dicembre

Oggi per la dipendente Laura Baracchetti, in forza al settore pulizie, è l'ultimo giorno di lavoro, da domani, infatti, sarà in pensione. Con il pensionamento si apre un nuovo capitolo del libro della sua vita. Le auguriamo ogni bene.



Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, nel suo messaggio di fine anno, ha messo al centro del discorso il valore della solidarietà e soprattutto dello sforzo di coesione indispensabile nel Paese per avviare una ricostruzione basata sull'unità istituzionale e morale, recuperando fiducia e speranza dopo l'assalto della pandemia. Per tutto il discorso è tornato più

volte sui temi della responsabilità, dell'umanità, dell'abnegazione, dell'impegno, della povertà, delle ingiustizie, della solitudine, del sostegno e della lealtà.

2 gennaio

L'anno si è aperto con una breve vacanza invernale (dal 2 al 6 gennaio) a Frerola che ha coinvolto una ventina di lavoratori. L'iniziativa si ispira alle classiche vacanze autogestite in cui tutti i partecipanti contribuiscono, in funzione alle proprie capacità, alla gestione della quotidianità.



5 gennaio

Il Governo Draghi ha approvato all'unanimità il decreto che introduce una ulteriore stretta anti Covid, prevedendo l'obbligo vaccinale per gli over 50 e restrizioni per le persone non

ancora vaccinate.

A partire dal 15 febbraio tutti gli over 50 dovranno essere vaccinati. L'obbligo, deciso dal governo per "tutelare la salute pubblica e mantenere adeguate condizioni di sicurezza nell'erogazione delle prestazioni di cura ed assistenza" vale per tutti, lavoratori e non occupati. Vi sarà invece l'obbligo vaccinale senza limite di età per tutto il personale, docente e non docente, dell'Università che viene così equiparato a quello della scuola, della sanità e del comparto sicurezza.

Per coloro che proveranno ad accedere al posto di lavoro senza aver adempiuto all'obbligo sono previste sanzioni pecuniarie mentre coloro che si assenteranno perché comunicano di non essere in possesso della certificazione vaccinale saranno sospesi senza retribuzione, senza conseguenze disciplinari e conservando il posto di lavoro.

Sarà garantita massima flessibilità, per arginare i contagi, sensibilizzando le pubbliche amministrazioni e i datori di lavoro a utilizzare lo smart working.

18 gennaio

È stata approvata la mozione depositata in Consiglio Regionale che chiede l'attivazione della figura dello Psicologo di Base. Presto ogni lombardo avrà a disposizione una figura territoriale, di fiducia, accessibile, quotidiana e gratuita per poter accedere ad un servizio di supporto psicologico.

22 gennaio

Riunione del Consiglio di Amministrazione in cui viene approvato il Budget dell'anno in corso, viene effettuata la verifica del raggiungimento degli obiettivi 2021 e la pianificazione degli obiettivi 2022. Si parla anche di rendicontazione del "5 per mille", dell'acquisto di un nuovo carrello elevatore e di un furgone telonato. Si nomina, infine, il Responsabile Amianto, il Sig. Marco Magro.

27 gennaio

Oggi è la "Giornata della Memoria": il 27 gennaio 1945 le truppe dell'Armata Rossa liberarono il campo di concentramento di Auschwitz sancendo la fine dell'Olocausto. Tutto l'orrore va conosciuto, questo è il senso di questa giornata. Noi della cooperativa l'abbiamo onorata con un'installazione lungo la Via IV Novembre: abiti logori a righe, filo spinato e tante stelle di David.



Alcuni commenti:

"E' un'iniziativa veramente importante in questi tempi di razzismo e antisemitismo dilaganti... speriamo che faccia riflettere tutti quelli che passano davanti alla vostra sede!" (Paola I.)

"...oggi giornata da non dimenticare. Quella non fu gente fortunata e la loro vita fu massacrata dalla violenza della follia nazista, dalla banalità del male." (Francesco B.)

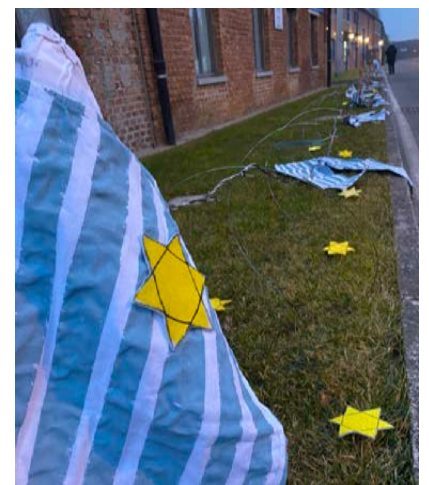
"Grazie per aver condiviso questo momento." (Marco G.)

"Bravissimi e sensibilissimi... grazie" (Imerio C.)

"Dalmine piange con voi. Grazie per la toccante installazione, davvero suggestiva e impattante." (Sabry R.)

"Complimenti per l'installazione all'esterno della cooperativa. Portiamo avanti le nostre idee e i nostri valori con coraggio."

(Thomas P.)



28 gennaio

Due giornate dedicate al rinnovo della Certificazione ISO a cura del verificatore Maurizio Onorati (vedi Focus pag. 11)

31 gennaio

In data odierna abbiamo avuto un controllo da parte del revisore Amedeo Gherardi di Confcooperative, "Vigilanza sugli enti cooperativi ai sensi del D.Lgs 220/02". Seguono le conclusioni riportate dal verbale di revisione: "Per quanto riscontrato in sede di revisione si ritiene che la cooperativa sia in grado di conseguire l'oggetto sociale e lo scopo mutualistico, pertanto se ne fornisce un giudizio globalmente positivo."

4 febbraio

Oggi è la "Giornata internazionale dei calzini spaiati", iniziativa nata per diffondere l'amicizia e l'accoglienza della diversità.

Anche noi vi abbiamo aderito, crediamo che la diversità sia una ricchezza.



10 febbraio

La verifica effettuata dalla Dott.ssa Claudia Gilardi, Responsabile Ufficio Albi Ruoli e Servizi digitali della Camera di Commercio di Bergamo, ha avuto esito positivo.

15 febbraio

All'interno di Shoplidarietà, un pomeriggio alla settimana, ci si occupa di arte e di pittura. Abbiamo avuto la possibilità di partecipare ad un concorso indetto dal Ristorante La Serra di Seriate, un locale in cui lavorano persone con fragilità.

Gli argomenti del concorso sono gli obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e tra le possibilità di scelta noi abbiamo optato per il tema che più ci rappresenta: "Ridurre le disuguaglianze" (vedi Focus pag. 13)



17 febbraio



Oggi si festeggia la giornata la Giornata Mondiale del Gatto. Un'iniziativa nata in Italia nel 1990, grazie alla giornalista Claudia Angeletti. La scelta del giorno è legata a febbraio, mese dell'Acquario, segno zodiacale che caratterizza gli spiriti liberi e indipendenti come i nostri amici a quattro zampe. Noi abbiamo festeggiato tra le casette e i giochi dell'oasi con i nostri amati.



24 febbraio

Dopo giorni di tensione l'invasione russa in Ucraina è iniziata alle 4 di stamattina. Le truppe russe sono entrate nel territorio ucraino dalla Bielorussia e dalla Crimea.

25 febbraio

Oggi è venuto a mancare il Socio ed amico Domenico Giupponi.

Cavaliere Ufficiale della Repubblica Italiana, Alpino dell'anno nel 1995, capogruppo delle Penne Nere per 15 anni, socio volontario della nostra cooperativa ma ancora, costruttore del Centro Polivalente a Dalmine, in Armenia in soccorso ai civili per il terremoto del 1989, a Rossosch in Russia per la costruzione di una scuola materna, supporto ai profughi nella guerra dell'ex Jugoslavia, responsabile del campo ANA alla scuola di Bovio ad Alessandria colpita da un'alluvione, responsabile della ricostruzione della sede degli Alpini di Bergamo. Ci mancherà.



27 febbraio

Gita: Castello di Malpaga e Castello di Cavernago.

Il Castello di Malpaga è una delle più importanti costruzioni lombarde del 1400. Con la sua intatta magnificenza domina una distesa di campi all'interno del Parco del Serio.

Nel 1456 divenne dimora del valoroso condottiero Bartolomeo Colleoni, Capitano Generale della Repubblica di Venezia.

Il Castello e l'intero Borgo sono meravigliosi scorci di vita che proiettano indietro nel tempo e dove abbiamo trascorso momenti di serenità e bellezza.



26 febbraio

Stanotte una ventina di piccoli scout ha pernottato nella nostra sala polivalente.

“In tempi di chiusura e costruzione di muri, trovare il vostro luogo aperto ed accogliente è stato di enorme aiuto. Grazie.”

Branco Fiore Rosso, Dalmine I



28 febbraio

Oggi è l'ultimo giorno per Shoplidarietà che cambierà nome e “stile” di servizio. Non sarà più negozio, ma continuerà ad essere spazio di ascolto, relazione e benessere per tutte le persone inserite.

Storie

A cura di Francesca Cerdelli, educatrice

Inauguriamo in questo numero una nuova rubrica, che chiameremo *Storie*, per raccontare le persone che ogni giorno vivono e portano avanti la complessa realtà della Cooperativa.

Sarà a cura della nostra educatrice Francesca Cerdelli, che già nel libro “La Cooperativa non è più quella di una volta” aveva dato il proprio contributo nella realizzazione delle interviste, condotte con sensibilità, attenzione e passione, e nella stesura del volume.

Il primo spazio, come è giusto che sia, è dedicato al nostro Presidente Gianmaria Sorzi.

Anche se nulla, forse, è mai davvero per caso, **Gianmaria Sorzi**, Presidente e Responsabile della Produzione de La Solidarietà, racconta che per caso è arrivato in cooperativa nel giugno del 1992.

Dopo l'esperienza dell'obiezione di coscienza e un impiego presso una comunità della Val Seriana, spinto dall'idealismo della giovinezza di cambiare il mondo e dal desiderio di “esserci” socialmente, era in cerca di un lavoro simile, che avesse un senso esistenziale. Incaricato del trasporto di Thomas, una persona sulla sedia a rotelle che oggi non c'è più, all'ENAI di Dalmine venne in contatto con il direttore dell'istituto che lo informò che a La Solidarietà erano in cerca di personale. Ridendo, con il sorriso tipico delle memorie affettuose, ricorda bene che fecero domanda in quattro, ma gli altri tre rinunciarono, ed essendo stato l'unico ad accettare il lavoro, venne assunto come operaio.

Seppure si potrebbe pensare che il lavoro sociale sia tutto sommato omogeneo, contiene invece una variabilità incredibile di persone, di approcci, di scelte, di cambiamenti e ripensamenti teorici e pratici che rendono ogni specifico ambito a sé.

Per questo, Gianmaria sapeva poco della cooperazione di tipo B, servizio essenzialmente differente da quelli che aveva fino ad allora conosciuto e, di fatto, idea generata da poco e che in quel tempo definiva la sua sostanza (la Legge n. 381 che regola le cooperative sociali è del 1991) e pure de La Solidarietà anch'essa neonata ufficialmente il 12 gennaio 1990.

L'impatto fu potente e l'impressione che quel luogo fosse denso di possibilità e d'intenti bellissimi.



L'assetto era tutto diverso da oggi. I volontari erano costituenti, tanti provenivano dalla “Dalmine” di allora, molti erano stati personalità importanti al suo interno, alcuni erano capi-reparto, e il concetto di azienda/lavoro cominciava a fondersi con quello di disabilità, in termini sostanzialmente diversi rispetto al presente.

L'evoluzione della cooperativa è stata lenta perché per la sua trasformazione è, ed è stata, necessariamente legata proprio alla rivoluzione del binomio disabilità e lavoro. All'inizio le linee di lavoro erano gestite dai volontari che di fatto assolvevano i compiti produttivi mentre gli utenti erano “marginali” nel processo. Se da un lato la rivoluzione resa possibile dal volontariato stava già nella possibilità d'accesso dei disabili nel mondo del lavoro, dall'altro l'innovazione teorica doveva ancora compiersi e, data la sua enorme portata, richiedeva

tempo e coraggio. Il percorso ha portato, oggi, a far sì che le persone svantaggiate siano lavoratori a tutti gli effetti, a seconda delle proprie potenzialità, con serie responsabilità ed indipendenze.

La nostalgia di qualcuno, talvolta, è per un passato in cui sembrava che ci fosse una maggiore opportunità di relazione, ma in realtà ne sono solo cambiati i termini. I rapporti tra referenti ed utenti è molto meno caratterizzato dalla dipendenza; qualcuno per condizioni di svantaggio ha sempre bisogno di affiancamento, però sempre inscritto nel raggiungimento della massima autonomia possibile e dell'autodeterminazione. Qualcun altro diventa più "bravo" dei referenti stessi. Sembra di diventare inutili, invece si è reso qualcuno capace e protagonista. Sembra di doversi fare da parte e invece si diventa l'altro polo di relazioni più mature e consapevoli.

Convinto, insieme ad altri, che questa fosse la direzione giusta per La Solidarietà, Gianmaria è cresciuto professionalmente al suo interno, promuovendo un'idea di cooperativa capace di stare nel mercato del lavoro, al passo con i tempi, di aderire al progresso e alla tecnologia. Non è sempre stato facile e i contrasti non sono mancati e non mancano. Cambiare stile lavorativo implica dei rischi, anche economici, ma gli ultimi Consigli di Amministrazione sono stati capaci di correrli e di scegliere che la cooperativa sia competitiva, riconosciuta per la sua professionalità, per la sua efficienza produttiva e per l'essere in grado di stare nel circolo di aziende virtuose, pretendendo il giusto riconoscimento economico per il suo lavoro.

Una quota di dipendenti non in linea con questo modello

progressista, ma più votato ad un'idea conservatrice della cooperativa, si è dimessa, e anche questo ha permesso il suo sviluppo.

La forte passione per la scienza tecnica e le macchine fa sì che, fra l'altro, sia una grande soddisfazione personale vedere grandi impianti, come quello dei caps di Tenaris o la sabbiatrice, occupare i lavoratori. Perché se proprio dovesse scegliere un altro impiego per sé, rispetto a quello attuale, Gianmaria sceglierebbe di essere un manutentore.

Il rigore, l'estrema puntigliosità, la tendenza alla bellezza della perfezione, l'attitudine all'azione risoltrice immediata, gli pare che siano proprie caratteristiche che gli vengono rimproverate dagli altri (ndr ride), ma riconosciuta anche la voglia e la capacità di gestire un sistema complesso come la cooperativa.

"Troppo" risponde senza titubanze quando gli viene questo quanto lo ha cambiato La Solidarietà. L'impegno è diventato totale, lungo la vita, con tutta l'ambivalenza che comporta. E se oggi gli pare che il suo lavoro sia molto più industriale che sociale, in realtà entrambi si equivalgono nel mondo della cooperazione sociale di tipo B. Nonostante il cambiamento personale sia stato enorme, sono rimasti invariati il forte legame con le persone, i capelli lunghi che rappresentavano quell'ideale che più che affievolito, forse si è solo concretizzato.

Gli obiettivi della cooperativa sono alti e prossimi e tutti confluiscono, secondo Gianmaria, nella volontà di renderla ricca e capace di dare stipendi equi e degni a tutti i suoi lavoratori, che siano svantaggiati o no.

Cara Mariagrazia e cari colleghi de La Solidarietà di Dalmine e Brembate,

Vi scrivo questa lettera per ringraziarvi per il tempo che mi avete dedicato e per raccontarvi la mia esperienza di 6 mesi a La Solidarietà di Brembate. Sin dal primo giorno ho capito che questa esperienza mi serviva dopo un periodo in cui sono stato disoccupato, sia per la pandemia sia il poco lavoro che c'era. Per me lavorare lì è stata una vera e propria salvezza; un'esperienza che difficilmente dimenticherò.

Il mio rapporto con la tutor Monia e con i colleghi è stato ottimo; le mansioni che ho

svolto mi sono servite per capire le mie capacità e i miei limiti. Inoltre ho ritrovato la voglia di confrontarmi con altre persone, senza pregiudizi. Mi sono impegnato molto per dimostrare che posso contribuire all'interno di un'azienda e un giorno ricevo una delle notizie che aspettavo da 2 anni: la FK Group, azienda di Dalmine che si occupa di assemblaggio di macchine per il settore tessile, mi ha cercato per un inserimento lavorativo. Ero e sono tutt'ora felice di lavorare per loro perché ho sempre desiderato essere impiegato all'interno di una produzione. La gioia di quella

notizia è indescrivibile e posso dire che per una volta nella vita la fortuna gira dalla mia parte. Ora è poco più di un mese che lavoro alla FK e ripenso da dove sono partito.

Un semplice grazie non basterebbe per tutto l'aiuto che La Solidarietà di Dalmine e Brembate mi hanno dato in 6 mesi. Per me La Solidarietà non è solo sinonimo di aiuto per le persone fragili ma è soprattutto un'opportunità che loro stessi ti concedono per capire in cosa sei dotato e conoscere meglio te stesso, senza giudizi o pregiudizi. Devo moltissimo a loro. Senza il loro aiuto non sarei né felice né orgoglioso di ciò che



sono diventato: da un ragazzo timido e abbattuto dalle delusioni a un ragazzo grintoso e con la voglia di imparare e crescere professionalmente.

Rudy Cassotti

La Solidarietà rinnova la certificazione ISO 9001 con successo

di Laura Cucchi, Ufficio Amministrativo e Gestione Qualità



Data di Emissione corrente: 13 Febbraio 2022
 Data di Scadenza: 12 Febbraio 2025
 N. Identificativo Certificato: 10427250

Approvazioni Originarie:
 ISO 9001 - 13 Febbraio 2007

Certificato di Approvazione

Si certifica che il sistema di gestione di:

LA SOLIDARIETÀ COOP. SOCIALE A RL

Via IV Novembre 3, 24044 Dalmine - BG, Italia

è stato approvato da LRQA per conformità alle seguenti norme:

ISO 9001:2015

Numeri di Approvazione: ISO 9001 – 0029329

Lo scopo di questo certificato si applica a:
 Educazione e formazione di soggetti svantaggiati al fine dell'inserimento nel mondo del lavoro. Preparazione di semilavorati, assemblaggio e finitura di prodotti su specifica del cliente.



Paul Graaf

Area Operations Manager, Europe
 Emesso da: LRQA ITALY S.R.L.
 in nome e per conto di: LRQA Limited



LRQA Group Limited, its affiliates and subsidiaries and their respective officers, employees or agents are, individually and collectively, referred to in this clause as 'LRQA'. LRQA assumes no responsibility and shall not be liable to any person for any loss, damage or expense caused by reliance on the information or advice in this document or howsoever provided, unless that person has signed a contract with the relevant LRQA entity for the provision of this information or advice and in that case any responsibility or liability is exclusively on the terms and conditions set out in that contract.
 Issued by: LRQA ITALY S.R.L., Viale Monza, 265 20126 Milano Italy for and on behalf of: LRQA Limited, 1 Trinity Park, Bickenhill Lane, Birmingham B37 7ES, United Kingdom

Page 1 of 1



È stato un Audit di rinnovo quello che, il 27 e 28 Gennaio 2022, la Cooperativa ha superato con successo: una verifica più approfondita che si effettua ogni tre anni e che ha consentito il rinnovo del certificato di qualità UNI EN ISO 9001:2015.

La riconferma della certificazione ISO testimonia ancora una volta l'impegno della Cooperativa a mantenere un

elevato standard qualitativo con particolare attenzione al miglioramento continuo.

L'auditor, l'Ing. Onorati Maurizio dell'ente certificatore LRQA, verificando tutti i processi e visitando tutte le postazioni di lavoro, ha trovato persone capaci e appassionate.

Complimenti a tutti gli attori che hanno partecipato alla verifica.

Questione di peso

di Gianluigi Borgna, Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione

A volte capitano lavorazioni nuove, talmente nuove e diverse da quelle che solitamente svolgiamo in cooperativa, da dover attivare delle risorse che non pensavamo di avere. Non parlo di incapacità, né di trovare chissà dove lavoratori adatti a tali compiti ma semplicemente veniamo chiamati ad attività talmente tecniche e di precisione da sperimentarci, previa attenta analisi, in ambiti sconosciuti. È il caso delle lavorazioni che il nostro lavoratore Abdramane svolge presso la sede di CIMPROGETTI al Point di Dalmine.

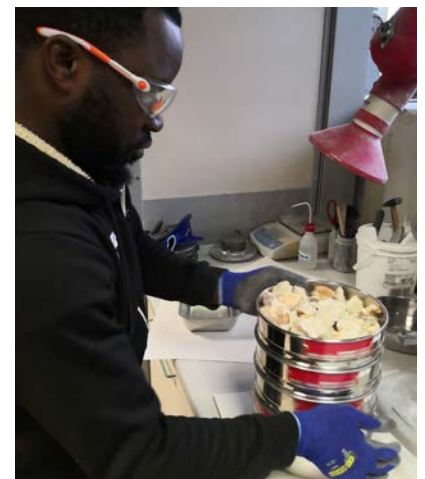
CIMPROGETTI è un'azienda leader mondiale nella progettazione di impianti per la produzione della calce. Nel laboratorio, che ha sede a Dalmine, si svolge lo studio chimico-fisico e termico dei vari campioni di rocce (calcarei e dolomie) che vengono utilizzati negli impianti da loro progettati. Il nostro collega, sotto la supervisione del Dott. Vola, geologo responsabile del laboratorio, deve quindi preparare il materiale che verrà analizzato dai tecnici dell'azienda. In buona sostanza, senza entrare in tecnicismi, il compito di Abdramane è preparare i campioni di roccia nelle diverse pezzature/formati richiesti per lo svolgimento dei test e delle analisi per il controllo qualità. Tali campioni provengono da tutto il mondo. Le rocce arrivano generalmente in grandi formati e devono essere

ridotte mediante frantumazione e setacciatura per ottenere pezzature idonee in granuli di diversi millimetri. Talvolta è necessario anche ottenere campioni perfettamente polverizzati. Il passo successivo è quello di riempire dei crogioli (vaschette di quarzo o ceramica) con diverse pezzature di materiale miscelato, pesando al milligrammo ciascuna frazione granulometrica. Il crogiolo contenente tale miscela di rocce frammentate viene poi cotto in muffole elettriche (piccoli forni) ad alte temperature per simulare il processo di calcinazione che avviene nei forni industriali. Il lavoro è veramente interessante ed è anche assai diverso da quelli svolti solitamente in cooperativa. La preparazione non si svolge nei nostri reparti, ma nel loro laboratorio, poiché le attrezzature sono troppo specifiche e non sono trasportabili in altra sede. Le attrezzature utilizzate sono, in particolare, setacci, presse, polverizzatori (mortai),

bilance analitiche e forni in alta temperatura. Il lavoro è diviso in diverse fasi ed ogni fase deve essere svolta con la massima attenzione, senza, possibilmente, commettere errori. Le pesate dei vari campioni di roccia devono produrre un dato con accuratezza di almeno 0,1 grammi. Inoltre, è di fondamentale importanza la fase di etichettatura, che permette di riconoscere in modo univoco le diverse aliquote di ciascun campione.

Durante i miei sopralluoghi ho visto crescere Abdramane, che in breve tempo è diventato autonomo, capace ed affidabile. I nostri lavoratori possono essere in grado di offrire risposte alle esigenze dei clienti e lavorare con affidabilità e qualità.

Al dottor Vola va il nostro ringraziamento per la costanza, la disponibilità e la cordialità che ha mostrato nella fase di formazione e per il supporto costante al nostro lavoratore.



Concorso d'arte Arte Serra

di Simonetta Testa

Grazie all'arte ed al talento creativo dei partecipanti al laboratorio d'arte organizzato al nostro interno, abbiamo avuto la possibilità di partecipare ad un concorso indetto dal Ristorante La Serra di Seriate, un locale in cui lavorano persone con fragilità.

Il tema del concorso sono gli obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. Tre le possibilità di scelta, noi abbiamo deciso il tema che più ci rappresenta, ossia "ridurre le disuguaglianze".

Più specificatamente, si è scelto di sottolineare l'uguaglianza e non la disuguaglianza, tra disabilità e abilità, sia nel mondo del lavoro che nella vita quotidiana.

Il lavoro è iniziato scattando degli autoritratti fotografici dei nostri visi



per poi stampare tutte le fotografie in bianco e nero.

Abbiamo ritagliato le immagini in tre parti: occhi, naso e bocca, e, utilizzando la tecnica del collage, incollato su una tela tutti i pezzi come un grande puzzle. Abbiamo

mischiato tutti i piccoli pezzi di carta con nasi, bocche e occhi, rendendoci irriconoscibili e tutti uguali.

Infine abbiamo dipinto la scritta DIS-UGUAGLIANZA con la pittura bianca e con le lettere colorate.

Si è volutamente divisa la parola per marcare ancor di più il nostro messaggio.

Questo lavoro di gruppo è stato di grande soddisfazione, impegno e complicità. Insieme si possono produrre manufatti di grande valore unitario e dare voce ad importanti temi che ci stanno a cuore.

"La parola diversità non mi piace... rappresenta una distanza che non mi rappresenta. La parola giusta è unicità".

Drusilla Foer



L'unione che fa la forza

di Stefano Pontillo, Consulta delle Realtà Sociali e Associazioni di Dalmine



La Consulta delle Realtà Sociali e del Volontariato dalminese, anche detta Consulta delle Associazioni, nasce nel 2003 con lo scopo di rappresentare e promuovere le associazioni iscritte all'albo comunale di Dalmine. Il gruppo di associazioni che ne promosse la creazione aveva infatti individuato nella rappresentatività la principale funzione ritenendo pertanto che questa non potesse essere limitata ad un gruppo di realtà ma dovesse necessariamente essere estesa

a tutte le realtà associative che operavano sul territorio di Dalmine.

L'iniziale strutturazione della Consulta le ha permesso di operare sul territorio per ben 10 anni in cui è stata in grado di promuovere iniziative di rilievo come le feste delle associazioni che sono state realizzate nel centro cittadino tra il 2005 ed il 2011.

Tra il 2012 ed il 2013 la Consulta attraversa una grossa crisi di referenzialità, il modello rappresentativo che aveva funzionato fino a quel momento non le permette più di portare

avanti i propri progetti, si rende quindi necessaria una revisione degli scopi statutari ed una nuova guida con obiettivi più legati alla promozione ed alla realizzazione di progetti pratici utili per il territorio. Nel 2013 viene quindi depositato un nuovo statuto e con il bando del volontariato del 2014 la Consulta inizia una nuova vita.

Il nuovo statuto ridimensiona le funzioni della Consulta individuando nella promozione, progettazione, rappresentanza e servizio le funzioni principali della "nuova" Consulta. La partecipazione ai bandi

del volontariato ed ai bandi regionali per il terzo settore permettono lo sviluppo di progetti condivisi con alcune realtà del territorio e la creazione di due importanti realtà, il Centro di promozione del Volontariato Dalminese (CVD) ed il *.Ulisse*.

Il Centro di promozione del Volontariato Dalminese (CVD) è lo strumento di cui la Consulta decide di adottarsi per implementare i nuovi obiettivi statuari, si tratta infatti di uno sportello a disposizione delle associazioni, dei volontari e dei cittadini che intendano promuovere o entrare in contatto con il mondo del volontariato. Il CVD è aperto una volta alla settimana con un operatore disponibile a supportare le associazioni e i cittadini, oltre alle aperture settimanali diviene un punto di riferimento per incontri e riunioni volte allo sviluppo di progetti associativi, alla consulenza in ambito di volontariato ed a molte altre attività legate a questo mondo.

Nel 2018 nasce l'ulteriore necessità di supportare i giovani in percorsi di cittadinanza attiva e volontariato fornendo loro al contempo strumenti di orientamento scolastico e



lavorativo. Dietro questa spinta la Consulta decide di attivare un nuovo servizio denominato *.Ulisse* (leggasi "punto Ulisse") che ad oggi si occupa di orientamento scolastico, lavorativo e sociale per giovani tra i 12 ed i 30 anni. Attraverso il proprio team di operatori specializzati *.Ulisse* organizza incontri di orientamento presso le scuole medie e superiori, aiuta singoli ragazzi ad intraprendere percorsi scolastici, lavorativi o sociali permettendo

loro un accrescimento delle proprie capacità personali. Dalla scelta della scuola alla stesura del curriculum vitae finanche all'avvio di un servizio di leva civica, *.Ulisse* aiuta e supporta i giovani in tutte le fasi della scelta e nella realizzazione dei propri obiettivi. Anche *.Ulisse* è aperto un pomeriggio alla settimana presso la sua sede di Piazza Caduti 6 Luglio 1944 a Dalmine.

È grazie a questi strumenti ed ad una rinnovata vitalità che la Consulta ha potuto gestire nel 2020, per fronteggiare l'emergenza COVID19, una imponente struttura di volontariato che ha coinvolto oltre 100 volontari attivi in svariati servizi tra cui il principale sono state le spese per le famiglie in quarantena e per le persone anziane, arrivando a fare oltre 800 spese nei tre mesi di lockdown tra il marzo ed il giugno 2020.

Il lavoro della Consulta delle Associazioni non è però ancora finito, il futuro infatti ci riserva nuove stimolanti sfide che affronteremo con le associazioni ed i volontari di Dalmine, sempre pronti a mettersi in gioco per migliorare la nostra comunità.

